

Opera di Roma. Alceste, il sacrificio aureo

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

L' **Alceste** di **Christoph Willibald Gluck**, su libretto di **Ranieri de' Calzabigi**, manca dal **Teatro Costanzi** dal 1967 e la presente, che è in scena dal 4 al 13 ottobre al **Teatro dell'Opera di Roma**, è la versione francese del 1776, che è stata presentata alla Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera nel 2019 con la regia e le coreografie di **Sidi Larbi Cherkaoui**. Prominente nel cast è **Marina Viotti** con la voce di Alceste; accanto a lei, nel ruolo del marito e re Admète, **Juan Francisco Gatell**: entrambi diretti dal **Maestro Gianluca Capuano**.

Con Gluck, come sappiamo, e con l'*Orfeo* in particolare, il compositore si libera dalla schiavitù di essere, in qualche modo, "al servizio del cantante" (perlopiù plurimi e dalle vezzose richieste, *sic!*) e riprende il suo posto primario di grande strumentista ed orchestratore, anche per loro, naturalmente. **Wagner** su e di questo a lungo parlò nella sua riforma e nella creazione dell'"**opera d'arte dell'avvenire**", come riportato nel curatissimo libretto dell'opera. Questo naturalmente non vuol dire la mancata esaltazione delle voci, bensì una maggiore libertà e vigoria al musicista che, con Gluck, e straordinariamente in *Alceste*, raggiunge vette elevatissime di godimento per il pubblico colto.

Il mito greco di Alceste, da Euripide, si snoda in **Tessaglia** e ruota intorno ad un **sacrificio ed un ritorno dall'Ade**, questa volta felicemente sciolto, a differenza di Orfeo, ed una **generosità immane**, provocata da un **amore senza fine** come e quanto il coraggio della protagonista, **Alceste, moglie di Admète**. Sidi Larbi Cherkahoui produce, per strutturare la trama in scene e movimenti, una ricca messe di "**doppi**" **danzati dei protagonisti**, insieme alle loro pene, che "letteralmente" si sciolgono e si dispiegano di fronte ai nostri occhi in **costumi ariosi e flessuosi, eburnei, verdacei, a volte d'ebano tinti**. Un passaggio graduale tra quadri e scene è ciò che rende dinamico questo spettacolo e, sebbene struggente, in particolar modo il secondo atto, nella scena della confessione del "sacrificio" e della sua "vittima": una **donna il cui temperamento è volitivo e temerario**, al contrario di Admète, che, malato, non vuole lasciare la nuda terra e, nella meravigliosamente angosciosa lirica di **Rilke, Alceste** (1907), chiama i genitori a prendere il suo posto. Come appunto sottolinea Cherkahoui: "**Il conflitto consiste nella lotta contro la natura. E' un fatto naturale che Admète debba morire. E' un re malato ed è destinato a morire. Non accettano la naturale fine delle cose.**" Il regista e coreografo spiega anche che la posizione degli dei è differente da quella degli uomini sul valore da dare alla vita dell'uomo e della donna: "**Gli uomini e le donne sono uguali e le loro vite hanno lo stesso valore.**" Ed è infatti solo al terzo atto che Admète, tramite Évandree, comprende che di questo sacrificio ne moriranno entrambi e la raggiunge nell'Ade: a questo punto sarà Hercule che farà da intermediario tra il Dio Apollo e la coppia, che verrà **salvata dal dio nobile ed aureo**, quello stesso colore che riveste Alceste con la tunica fin dall'inizio, **il colore alchemico dell'oro, della sostanza metaforicamente spirituale che tramuta e traduce l'anima**.

Tra trascinati crescendo, come quello di **Luca Tittoto** nella parte del *Gran Sacerdote* (e che riveste anche quella di *Hercule*), supportati dalla musica, **l'opera si accende nel secondo atto**, con tutte le voci calde dei cantanti, a

Opera di Roma. Alceste, il sacrificio aureo

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

partire dai due ruoli principali ricoperti dal **mezzosoprano Marina Viotti e dal tenore**, per noi conosciuto e apprezzato, **Juan Francisco Gatell: ottimo debutto per lei di grande presenza scenica e melanconica** nelle parti drammatiche. Bene **la voce tenorile di Patrik Reiter (Évandre)**, nonché il tenebroso passaggio nell'Ade con i **trampolieri infernali** ed il basso **Roberto Lorenzi (Un Dieu infernal / L'Oracle)** e lo sciogliersi aureo sebbene baritonale dell'**Apollon di Pietro Di Bianco**.

In connubio perfetto e sincrono con l'**Orchestra dell'Opera di Roma il Maestro Gianluca Capuano, specialista del repertorio del Settecento** che all'Opera di Roma ha già diretto *Orfeo ed Euridice* di Gluck (stagione 2018/2019) e che noi abbiamo ascoltato nell'*Ariodante* con Cecilia Bartoli a Salisburgo nel 2017. **Roberto Gabbiani ha ben diretto il Coro che, secondo la visione di Cherkaoui, è stato in qualche modo “ripreso silenziosamente”** dai suoi danzatori della **compagnia Eastman** e da alcuni del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma, in una ritualità ascendente ed alchemica, a curare quel “sacrificio” che gli dei stessi hanno condonato.

Grandissimo successo di pubblico per una rappresentazione di primissimo livello, musicale, tecnico, scenico, nonché coreografico grazie alla dinamicità flessuosa di Cherkaoui.

Publicato in: GN46 Anno XIV 12 ottobre 2022

//

Scheda**Titolo completo:**

Teatro dell'Opera di Roma

Stagione 2021/2022

Alceste

Musica di Christoph Willibald Gluck

Tragédie Opéra in tre atti

Libretto di Marius-François-Louis Gand Leblond, Bailli du Roullet

da Ranieri de' Calzabigi (versione parigina 1776)

Tratto dall'Alceste di Euripide

direttore Gianluca Capuano

regia e coreografia Sidi Larbi Cherkaoui

MAESTRO DEL CORO ROBERTO GABBIANI

ASSISTENTE ALLA REGIA ACACIA SCHACHTE

REGISTA ASSISTENTE GIULIA GIAMMONA

ASSISTENTE DIRETTORE D'ORCHESTRA BENEDIKT SAUER

SCENE HENRIK AHR

COSTUMI JAN-JAN VAN ESSCHE

LUCI MICHAEL BAUER

DRAMMATURGIA BENEDIKT STAMPFLI

CAST

ALCESTE MARINA VIOTTI

ADMÈTE JUAN FRANCISCO GATELL

EVANDRE PATRIK REITER

LE GRAND PRÊTRE / HERCULE LUCA TITTOTO

APOLLON / UN HÉRAULT D'ARMES PIETRO DI BIANCO

UN DIEU INFERNAL / L'ORACLE ROBERTO LORENZI

CORYPHÉES CAROLINA VARELA, ANGELA NICOLI, MICHAEL ALFONSI, LEO PAUL CHIAROT

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

EASTMAN, ANVERSA

con la partecipazione degli Allievi della Scuola di Danza del Teatro dell'Opera di Roma

Opera di Roma. Alceste, il sacrificio aureo

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Allestimento Teatro dell'Opera di Roma da una produzione Bayerische Staatsoper

In lingua francese

con sovratitoli in italiano e inglese

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-di-roma-alceste-sacrificio-aureo>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/alceste-0>